Fragen und Antworten zur Coronaschutzverordnung ab 25. Januar 2021

Domande e risposte relative all' Ordinanza di prevenzione da Covid-19 del 25 gennaio 2021.

Ordinanza di prevenzione da Covid-19 – valida dal 25 gennaio

Il 19 gennaio il governo federale e i Länder hanno deciso di prorogare le misure e i regolamenti esistenti, nonché di introdurre alcune nuove norme. A partire da quando si applicheranno le nuove norme nella Renania Settentrionale-Vestfalia?

Il 19 gennaio le prime ministre e i primi ministri dei Länder e la cancelliera hanno concordato la proroga delle misure e dei regolamenti in vigore dall'11 gennaio 2021 fino al 14 febbraio, nonché l'adozione di ulteriori misure per combattere in modo ancora più efficace la diffusione del virus. Le nuove norme entreranno in vigore nella Renania Settentrionale-Vestfalia con l'applicazione dell'Ordinanza di prevenzione da Covid-19 del 25 gennaio 2021. Il primo ministro Armin Laschet ha informato in merito alle delibere seguite alle consultazioni tra amministrazione federale e regionale (vai al video).

Quali sono le misure restrittive in materia di contatto sociale?

Fino al 14 febbraio si applicano le seguenti misure restrittive in materia di contatto sociale: gli incontri negli spazi pubblici sono consentiti solo tra i membri dello stesso nucleo familiare e un'ulteriore persona. Questa persona può essere accompagnata da bambini che necessitano di supervisione appartenenti al proprio nucleo familiare; nell'ambito dell'esercizio dei diritti di accesso, anche il genitore separato può essere accompagnato dai figli necessitanti di supervisione. Le precedenti eccezioni al mantenimento del distanziamento minimo rimangono invariate e sono definite nell'art. 2, paragrafo 2, dell'Ordinanza di prevenzione da Covid-19. Sono pertanto esentati, tra l'altro, i bambini che giocano in un parco giochi, coloro che fanno uso del trasporto pubblico urbano muniti di mascherina chirurgica e gli accompagnatori e supervisori di minori e persone non autosufficienti.

Vi sono cambiamenti in merito all'obbligo di indossare la mascherina?

Sì. Dal 25 gennaio 2021, in alcuni luoghi si applicherà l'obbligo di indossare una mascherina medica. Mascherine mediche, ai sensi dell'Ordinanza di prevenzione da Covid-19, sono le cosiddette mascherine chirurgiche conformi alla norma EN 14683 (deve essere indicato sulla confezione di vendita) oppure le mascherine conformi agli standard KN95/N95 e FFP2.

L'obbligo di indossare una mascherina medica sussiste indipendentemente dal mantenimento del distanziamento minimo

- all'interno di negozi al dettaglio, farmacie, benzinai, banche ecc. così come all'interno di ambulatori medici e strutture mediche comparabili,
- sui mezzi pubblici urbani comprese le stazioni ferroviarie e le fermate,
- durante lo svolgimento di S. Messe e altri raduni religiosi, anche al proprio posto a sedere.

Secondo la legge federale (Ordinanza SARS-CoV-2 sulla sicurezza e la salute sul lavoro del Ministero federale del Lavoro e degli Affari Sociali del 20 gennaio 2021), vige anche l'obbligo di indossare una mascherina medica sul luogo di lavoro laddove non è possibile rispettare il distanziamento minimo di 1,5 metri. In questo caso, è il datore di lavoro a dover fornire le mascherine mediche.

L'obbligo di indossare la mascherina permane in particolare nei seguenti luoghi, laddove, tuttavia, è sufficiente indossare una mascherina di comunità:

- all'interno di luoghi pubblici al chiuso, nella misura in cui questi siano accessibili anche a clienti o visitatrici/visitatori, con o senza controlli all'ingresso,
- nei mercati e presso punti vendita all'esterno similari,
- nelle immediate vicinanze di negozi al dettaglio, nei parcheggi e percorsi appartenenti a tali negozi.

Perché la mascherina di comunità non è più sufficiente in determinati luoghi?

L'indossare protezioni per naso e bocca si è dimostrato essere una misura particolarmente efficace durante la pandemia. Le mascherine di comunità proteggono meno chi le indossa rispetto a chi è presente nell'ambiente circostante. Alla luce di attuali possibili mutazioni del virus particolarmente contagiose, il governo federale e i Länder ricordano che le mascherine mediche – le cosiddette mascherine chirurgiche o le mascherine che soddisfano gli standard KN95/N95 o FFP2 – offrono una protezione maggiore rispetto alle mascherine di comunità, le quali non sono tenute a soddisfare gli standard tecnici in materia di prestazioni filtranti. Pertanto, anche la loro efficacia protettiva non può essere garantita.

Conformemente alla decisione del governo federale e dei Länder del 19 gennaio 2021, nella Renania Settentrionale-Vestfalia, a partire dal 25 gennaio 2021, vige l'obbligo di indossare mascherine mediche all'interno di strutture commerciali, studi medici e trasporti pubblici (comprese le stazioni ferroviarie e le fermate). Lo stesso obbligo vige durante lo svolgimento di S. Messe e altri raduni religiosi, anche al proprio posto a sedere.

Cosa sono le "mascherine mediche" e come si riconoscono?

Le mascherine mediche includono mascherine chirurgiche, mascherine FFP2/FFP3 (senza valvola) e mascherine simili, come le mascherine CPA (mascherina respiratoria pandemica), tra le quali le KN95/N95. La mascherina chirurgica è quella in cui ci si imbatte durante una

visita medica o ospedaliera. È costituita da materiale sintetico, ha forma rettangolare e pieghettata, ed è per lo più verde o blu. Approvata la sua conformità nel rispetto della norma tecnica UNI EN 14683, la mascherina chirurgica è considerata una mascherina medica per il viso ed è quindi consentita. Le mascherine FFP2 (prodotte in conformità alla norma UNI EN 149) sono solitamente bianche, realizzate in fibre di cellulosa multistrato e sono a forma di becco.

Le caratteristiche per l'identificazione delle mascherine FFP2 (così come delle mascherine CPA comparabili) si possono consultare <u>nella brochure informativa aggiornata del MAGS</u>. Le mascherine chirurgiche e le mascherine FFP2, in quanto dispositivi medici e, nello specifico, dispositivi di protezione individuale, sono sottoposte ad una procedura specifica prevista dalla legge prima di poter essere immesse sul mercato europeo. Su tutte è perciò presente una dicitura che identifica produttore, modello e marcatura CE, con la quale il produttore garantisce il rispetto delle norme di sicurezza europee. Nel caso delle mascherine chirurgiche, le diciture si trovano sulla confezione e non sulla mascherina stessa.

In che misura si applica ai bambini l'obbligo di indossare la mascherina?

I bambini continuano ad essere esenti dall'obbligo di indossare la mascherina fino all'ingresso della scuola. Se una mascherina medica non si adatta correttamente a bambini di età inferiore ai 14 anni, è sufficiente indossare una mascherina di comunità anche nei luoghi in cui è previsto l'utilizzo di una mascherina medica.

Esiste l'obbligo di Home-office?

Il Ministero federale del Lavoro ha emanato un'ordinanza (Ordinanza SARS-CoV-2 sulla sicurezza e la salute sul lavoro del Ministero federale del Lavoro e degli Affari Sociali del 20 gennaio 2021) che stabilisce che i datori di lavoro sono tenuti a consentire ai propri dipendenti l'Home-office ovunque questo sia possibile. L'obiettivo è quello di ridurre i contatti sul posto di lavoro e quelli lungo il percorso per raggiungere il posto di lavoro. L'ordinanza entrerà in vigore a breve.

Quale contesto normativo è previsto per le strutture gastronomiche e le strutture ricettive alberghiere?

Ristoranti e trattorie rimangono chiusi e la medesima cosa vale in linea di principio anche per le mense aziendali e le mense negli istituti di istruzione.

Sono consentiti unicamente i servizi di asporto e di ritiro. In circostanze eccezionali, alle mense aziendali e alle mense negli istituti di istruzione è consentito svolgere la propria attività volta all'erogazione di pasti ai dipendenti o agli utilizzatori/alle utilizzatrici degli istituti di istruzione, offrendo tale servizio la garanzia di uno svolgimento affidabile dell'attività

lavorativa ed istruttiva, che in caso contrario non potrebbe essere altrimenti garantito. Sono inoltre vietati i pernottamenti a fini turistici. Sono considerati pernottamenti non turistici i pernottamenti di lavoro/servizio.

I negozi al dettaglio rimarranno chiusi?

Sì. I negozi al dettaglio rimarranno chiusi fino al 14 febbraio, laddove fanno eccezione le seguenti attività: negozi di prodotti alimentari, servizi di ritiro e consegna, negozi di bevande, mercati settimanali di prodotti alimentari, farmacie, negozi di prodotti dietetici e naturali, negozi di forniture sanitarie, negozi di prodotti per bambini, drogherie, stazioni di servizio, banche, casse di risparmio, uffici postali, chioschi ed edicole, negozi di mangimi e di prodotti per animali, commercio all'ingrosso (per clienti all'ingrosso), distribuzione di prodotti alimentari da parte di istituzioni sociali (pasti).

La vendita a distanza e il ritiro di articoli da parte dei clienti sono consentiti?

Sì. La vendita e la consegna di articoli ordinati a distanza sono consentite. Il ritiro degli articoli ordinati da parte dei clienti è consentito solo quando è possibile effettuare il ritiro nel rispetto delle misure di protezione dalle infezioni e in assenza di contatto sociale.

I negozi di ferramenta saranno aperti?

L'attività dei negozi di ferramenta e i negozi che vendono prodotti per l'agricoltura e il giardinaggio è consentita solamente per le forniture ai commercianti. Non è consentito l'accesso da parte di altre persone.

Cosa è previsto per le scuole?

Le lezioni in presenza saranno sospese fino al 14 febbraio 2021.

In tutte le scuole e tipologie di istituti, da lunedì 11 gennaio 2021 verrà introdotto l'insegnamento a distanza per tutte le scuole/gli istituti di ogni ordine e grado. In linea di principio, tale regolamento si applica anche alle classi di laurea.

Il <u>sito web del Ministero dell'Istruzione</u> fornisce informazioni esaustive in materia di Coronavirus e conseguente svolgimento delle varie attività istruttive.

Sono previste offerte di assistenza nelle scuole per quei genitori che non sono in grado di fornire assistenza ai propri figli?

Sì. Tuttavia, tutti i genitori sono chiamati a prendersi cura il più possibile dei propri figli a casa per contribuire alla riduzione dei contatti.

Allo stesso tempo, dall'11 gennaio 2021, tutte le scuole offrono servizi di assistenza all'infanzia alle alunne/agli alunni delle classi da 1 a 6 che non possono essere assistite/i a casa o laddove sia a rischio il benessere dei bambini stessi.

Per le alunne/gli alunni che necessitano di un sostegno educativo specifico in istituti specializzati o nelle scuole di apprendimento con percorso congiunto e che richiedono un'assistenza speciale, ad esempio particolari priorità nello sviluppo mentale e nello sviluppo fisico e motorio, ciò deve essere garantito previa consultazione con genitori o tutori anche in fasce di età superiori.

Cosa è previsto per i centri diurni per minori?

Per il periodo dall'11.01.2021 e fino al 14.02.2021 vengono applicate le seguenti misure: l'assistenza ai minori viene garantita, laddove tutti i genitori vengono esortati con urgenza a tutelare essi stessi l'assistenza dei propri figli, ove possibile. Non sussiste alcun divieto di accesso. I bambini per i quali la frequentazione delle proprie strutture diurne risulta indispensabile possono continuare a ricevere assistenza. In linea di principio, a causa dell'attuale situazione pandemica, l'entità delle misure assistenziali contrattualmente concordate tra famiglie e istituzioni viene ridotta di 10 ore (da 45 a 35, da 35 a 25, da 25 a 15 ore). Nell'ambito dell'assistenza diurna ai minori, l'entità precedentemente erogata non subisce variazioni.

Se i genitori necessitano aiuto ed assistenza li otterranno. Ciò vale esplicitamente per motivi professionali, familiari e del bambino stesso. Nessun bambino deve risentire dell'attuale situazione di "lockdown". I genitori dovrebbero cercare un contatto improntato sulla fiducia con il proprio asilo nido o con l'assistente diurno per i minori.

L'attuale offerta di assistenza è riservata unicamente a genitori che ricoprono professioni di rilevanza sistemica?

No. In linea di principio, l'assistenza è garantita a tutti quei bambini che ne hanno assoluta necessità.

Le università e gli istituti che offrono programmi informali di apprendimento/formazione nel settore pubblico rimarranno aperti?

L'insegnamento e lo svolgimento di esami nelle università e negli istituti per professioni sanitarie sono consentiti nel rispetto dei requisiti della legge sulla protezione dalle infezioni. Le lezioni e i corsi d'apprendimento sono consentiti in presenza unicamente se lo svolgimento a distanza o la posticipazione dovessero comportare gravi svantaggi per gli studenti. Gli esami in presenza e le azioni preparatorie sono consentiti unicamente se non possono essere altrimenti rimandati per motivi impellenti o se un rinvio risultasse inammissibile per i candidati agli esami.

Cosa è previsto per le istituzioni culturali?

Fino al 14 febbraio 2021 sono vietati concerti e spettacoli in teatri, sale d'opera e da concerto, sale cinematografiche e altre strutture culturali pubbliche o private. Lo stesso vale per musei, mostre d'arte, gallerie, castelli, fortezze, monumenti commemorativi e strutture similari. Solo ai cinema drive-in che garantiscono un distanziamento minimo tra le auto di 1,5 m è consentito rimanere aperti.

Quali regole si applicano per i musicisti professionisti?

Continua ad essere consentito lo svolgimento di prove necessarie all'esercizio della propria professione. È inoltre consentito ai musicisti professionisti svolgere concerti ed esibizioni in assenza di pubblico ai fini della registrazione o trasmissione via radio e Internet.

Quali regole si applicano per le strutture destinate agli sport ricreativi e amatoriali?

Come la scorsa primavera, gli sport ricreativi e amatoriali sono vietati in tutte le strutture sportive pubbliche e private, palestre, piscine e strutture similari. Questo vale anche per gli sporti individuali che si svolgono all'interno di impianti sportivi/associazioni sportive, come il tennis e il golf. Jogging, passeggiate, ecc. sono consentiti nel rispetto delle misure restrittive in materia di contatto sociale.

Cosa è previsto per i centri ricreativi e le attività di intrattenimento?

Fino al 14 febbraio 2021 non è consentita la frequentazione di:

- piscine e parchi acquatici, saune, terme e strutture similari,
- zoo, parchi faunistici, parchi divertimento, parchi gioco al coperto e strutture similari per il tempo libero (all'interno e all'esterno),
- sale da gioco, casinò, sale scommesse e strutture similari,
- club, discoteche e strutture similari,
- case di tolleranza, luoghi di prostituzione e strutture similari,
- escursioni con navi, carrozze, ferrovie storiche e strutture similari.

Nei punti di raccolta di scommesse e nei centri di scommesse è consentita solo l'attività di raccolta di biglietti, scommesse e così via. Non è consentito sostare all'interno di detti centri o punti di raccolta (ad esempio per seguire i giochi e gli eventi legati alle scommesse).

Gli eventi e le riunioni sono ancora consentiti?

Gli eventi e le riunioni non contemplati dalle disposizioni specifiche dell'Ordinanza di prevenzione da Covid non sono ammessi fino al 14 febbraio 2021.

Sono tuttavia ammessi, alle condizioni che devono essere ponderate caso per caso:

- riunioni in conformità alla Legge tedesca sulle riunioni (ad esempio dimostrazioni)
- eventi volti al soddisfacimento delle necessità primarie alla popolazione, a mantenere la sicurezza pubblica e l'ordine o a garantire servizi di interesse generale (ad esempio anche riunioni di partito per l'istituzione di candidati alla circoscrizione elettorale o donazioni di sangue) che, per motivi di diritto o di fatto, non possono essere rinviati ad un periodo successivo al 14 febbraio 2021
- riunioni di organi statutari legalmente previste, quali società, partiti, congregazioni o associazioni di proprietari di immobili che non possono essere effettuate in modalità digitale
- cerimonie funebri
- matrimoni civili
- funzioni religiose.

Quali regole si applicano per le S. Messe e per lo svolgimento di altre funzioni religiose?

Le chiese e le comunità religiose formuleranno le proprie decisioni tenendo conto dello scenario pandemico locale e in che misura le riunioni potranno essere tenute in presenza, informandone le autorità locali. Provvederanno a garantire il rispetto del distanziamento sociale minimo, limitando il numero di partecipanti e introducendo l'obbligo di notifica per quegli incontri dove si prevede un numero di partecipanti che potrebbe portare alla saturazione delle capacità ricettive, al tempo stesso faranno rispettare ai partecipanti l'obbligo di indossare anche nei posti a sedere una mascherina medica (le cosiddette mascherine chirurgiche o le mascherine che soddisfano gli standard delle normative europee KN95/N95 o FFP2), raccoglieranno i dati di contatto dei partecipanti e si asterranno dall'eseguire canti corali.

I regolamenti nell'ambito dello svolgimento di funzioni religiose, incontri, raduni o eventi con finalità religiose che saranno redatti dalle chiese e dalle comunità religiose ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 3, dell'Ordinanza di prevenzione da Covid-19 dovranno essere sottoposti:

- alla Cancelleria di Stato del Land Renania Settentrionale-Vestfalia da parte di chiese e altre organizzazioni ombrello di comunità religiose. A tal fine, ESCLUSIVAMENTE LE CHIESE E LE ALTRE ORGANIZZAZIONI OMBRELLO DI COMUNITÀ RELIGIOSE possono rivolgersi via e-mail a: Referat I B3@stk.nrw.de.
- ai rispettivi Comuni da parte di comunità che non appartengono ad alcuna chiesa o organizzazione ombrello.

Le comunità appartenenti ad una chiesa o un'organizzazione ombrello sono tenute a coordinare i propri concetti di prevenzione all'interno della rispettiva chiesa o organizzazione ombrello.

Avete domande relative all'Ordinanza di prevenzione da Covid-19?

In tal caso potete rivolgervi all'indirizzo e-mail di seguito riportato corona@nrw.de